

# Oggi l'iniziativa contro le decisioni del Governo centrale: le motivazioni in un volantino **Pensioni, poliziotti e vigili in piazza**

*Gli operatori del comparto sicurezza, difesa e soccorso manifestano davanti alla prefettura*

Pensioni del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblico, agenti di Polizia e Vigili del fuoco oggi in piazza per manifestare contro le scelte intraprese dal Governo centrale. Ne dà notizia, tramite comunicato inviato agli organi di informazione, Antonio Pelle, segretario generale provinciale di Isernia e componente direttivo nazionale del SIAP.

Durante la manifestazione, che si svolgerà davanti alla Prefettura di Isernia, verranno consegnati dei volantini che spiegano le motivazioni della protesta. “Tre mesi fa – si legge nel volantino in distribuzione oggi davanti al l’ufficio territoriale – il Presidente del Consiglio, ne presentare la manovra finanziaria ai Sindacati di Polizia ed agli organi di Rappresentanza militare aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del Comparto. Adesso il Governo mostra di andare in direzione opposta. Le Organizzazioni Sindacali SIAP-SILP/CGIL-COISP-ANFP della Polizia di Stato, OSAPP-SINAPPE-FP CGIL della Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato

e USPPI, CONFSAL, SINDIR UGL dei Vigili del Fuoco denunciano la forte preoccupazione per una visione solo ragionieristica che il Governo manifesta nell'affrontare la questione previdenziale che andrebbe, invece, analizzata con attenzione e competenza e che riguarda centinaia di migliaia di Operatori della sicurezza che quotidianamente affrontano armati, in situazioni complesse e rischiose, il controllo del territorio e dell’ordine pubblico, il controllo degli Istituti penitenziari ed il servizio di soccorso pubblico”.

Inoltre, si legge ancora nel volantino, “rivendichiamo, con forza, l’avvio della previdenza complementare che gli Operatori del Comparto attendono ormai da oltre 15 anni, oggi ancor più necessaria e indifferibile stante l’introduzione del sistema contributivo per tutti i lavoratori. Porteremo le nostre rivendicazioni in sede di confronto con il Governo, sostenendo con forza il riconoscimento della nostra specificità, soprattutto su una materia come quella previdenziale”.



Foto archivio



La prefettura di Isernia

